

COMUNITÀ PARROCCHIALE
SAN BARTOLOMEO AP.

Corva di Azzano Decimo

20 marzo 2022

III del Tempo di Quaresima

Bollettino: XXXV, n° 11



Per il servizio religioso o per altre comunicazioni:
cell. 3387910947;

mail: parroco@parrocchiasanbartolomeocorva.it

sito:<https://www.parrocchiasanbartolomeocorva.it>

«Se non vi convertirete perirete tutti allo stesso modo».

L'invito alla conversione resta la nota dominante il tempo di Quaresima. Cosa significa, però, convertirsi? Due episodi tragici capitati ai tempi di Gesù, il crollo di una torre e la pazzia omicida di un tiranno, invitano i suoi discepoli ad una seria riflessione sul senso del vivere e del morire. Si può morire per qualche disgrazia e anche per qualche insano di mente, assetato di potere. Bisogna dunque cercare di non morire così; bisogna mantenere la vigilanza sul vero bene della vita, senza lasciarsi distrarre da cose che possono sembrare grandi ma non lo sono.

La tua vita, caro fratello e cara sorella, è nelle tue mani e hai il compito di riempire ogni tempo che ti è dato con scelte di bene, con atti di carità e giustizia, con l'amore al prossimo e a sé stessi, il vero modo per voler bene a Dio. C'è il rischio, infatti di perdere questo bene perché spaventati da ciò che può capitare, come il crollo di una torre (ai nostri tempi potremmo pensare al Covid); oppure potremmo essere distratti dal compiere il bene a causa dalla pazzia distruttiva del tiranno di turno che infonde paura e spavento, come fu Pilato ai tempi di Gesù (ai nostri tempi non basta un foglio per riempire i nomi dei vari dittatori che hanno perso ogni senso della dignità umana).

Convertirsi dunque, dalla paura e dallo smarrimento per aprirsi alla fiducia nel bene possibile. Il bene quotidiano, semplice e realissimo perché alla nostra portata. La conversione è una porta ad un nuovo modo di concepire la vita e la storia umana, non per fuggire da essa. Convertirsi significa, come ha fatto Gesù, guardare bene in faccia il nostro mondo e, senza timori inutili, aprirsi all'inedito di Dio che sa cambiare in meglio i cuori e le vicende degli uomini. Egli infatti agisce sempre a nostro favore.

SANTE MESSE

Domenica 20 marzo <i>III DOM. DI QUARESIMA</i>	Ore 8.00 S. Messa Def.ti Tullio Gerolami e Ledda Tonin Ore 10.30 S. Messa (streaming) Per la comunità
Lunedì 21 marzo S. BENEDETTO	Ore 15.00 in chiesa S. Rosario secondo le intenzioni di Papa Francesco, dell'Apostolato della Preghiera e per i sacerdoti secondo la proposta del fuoco d'Ars Non viene celebrata la S. Messa
Martedì 22 marzo S. LEA	Ore 18.00 S. Messa Def.ti Carmela Sessolo e Giuseppe Moro
Mercoledì 23 marzo S. TURIBIO	Ore 18.00 S. Messa Def.to Pierino Ciot
Giovedì 24 marzo S. CATERINA DI SVEZIA	Ore 18.00 S. Messa Def.to Gianni Dal Grande Def.ti Masiero
Venerdì 25 marzo <i>Solennità dell'Annunciazione del Signore</i>	Ore 18.00 S. Messa Def.ti Sac. Diocesi Ore 20.00 Via Crucis
Sabato 26 marzo S. TEODORO	Ore 17.30 S. Rosario per le Vocazioni Ore 18.00 S. Messa (streaming) Def.to Vittorio Populin Def.to Sergio Ciot Def.ti fratelli e sorelle Brunetta Def.ti Calderan Marcellina e Pezzutto Egidio Def.ti Calderan Natale e Narcisa Verardo Def.ti Alessandro Salvador e Romano nell'anniversario
Domenica 27 marzo <i>IV DOM. DI QUARESIMA</i>	Ore 8.00 S. Messa Def.ta Rosa Lessi Ore 10.30 S. Messa (streaming) Per la comunità
Sabato 26 marzo confessioni dalle 16.30 alle 17.30	

QUARESIMA

La Quaresima è un tempo di conversione attraverso una preghiera più cordiale e sincera, una vita fraterna più autentica e un impegno generoso verso il prossimo, specialmente i più bisognosi. Ognuno di noi faccia i suoi propositi di conversione senza dimenticare i poveri, che sono tanti, specialmente i profughi dalle guerre. Per chi può, si ricordi il venerdì di partecipare alla Via Crucis e di vivere il digiuno, dai peccati, prima di tutto, e dalle carni. Che sia un tempo di rigenerazione spirituale, relazionale, comunitaria.

APPUNTAMENTI DIOCESANI

Mercoledì 23 marzo alle ore 19.00 continuano gli incontri della Scuola di Formazione Teologica.

APPUNTAMENTI DI FORANIA

Sabato 19 marzo alle ore 20:30, nella parrocchia di Tiezzo il vescovo Giuseppe incontra i cresimandi della nostra forania. Anche i nostri ragazzi parteciperanno a questa iniziativa.

APPUNTAMENTI PARROCCHIALI

Domenica 20 marzo e domenica 27 marzo ci sarà in oratorio l'incontro Alfabeto della Fede per i genitori dei bambini di 2^a e di 4^a primaria nel mentre i bambini faranno un laboratorio.

DA GERUSALEMME

Carissimi amici di Corva, non ci crederete, ma martedì 15 marzo qui a Gerusalemme prima è arrivata la neve e poi la grandine. È durata poco e senza lasciare danni. Vi lascio immaginare il freddo che ancora perdura e fa venire la voglia di stare al calduccio (ma qui focalari non ce ne sono). A parte queste notizie atmosferiche, abbastanza insolite per la metà di marzo, noi cristiani abbiamo viviamo la Quaresima, soprattutto con la Via Crucis al venerdì lungo le strade di Gerusalemme e poi la veglia al Sepolcro il sabato notte. Anche al mercoledì pomeriggio si compiono le stazioni quaresimali: al Dominus Flevit, al Getzemani, alla Flagellazione, luoghi che ricordano i momenti più importanti della passione di Gesù. La preghiera per la pace non manca, anzi è quotidiana, intensa, piena di fiducia, cordiale. Qui ci sono tanti russi e ucraini che pregano e soffrono per la loro gente. I pellegrini cominciano a rimpinguarsi: americani e francesi, soprattutto, qualche gruppo di spagnoli, rarissimi italiani. Le condizioni per girare in città sono buone e non vi sono pericoli particolari. Il mio lavoro procede ininterrotto e l'incontro con gli studenti di diverse provenienze, lingue e nazioni è davvero

arricchente. È proprio bello pensare che lo Spirito di Dio che non conosce confini e limiti sa suscitare in tutte le parti della terra amici di Cristo che rispondono alla chiamata a servire la Chiesa e con grande impegno si preparano a diventare evangelizzatori e formatori delle nuove generazioni. Posso dire con gioia che la Chiesa di Dio vive e prospera, ci sono persone di grande fede, dedizione al bene, amore per il prossimo. Questo è di grande consolazione per tutti. Esistono anche cristiani meno felici, lo vediamo; c'è chi si dice cristiano, magari anche vescovo (penso a Kirill di Mosca), ma poi presta il fianco al potere di turno. Come dice il vangelo: c'è sempre grano e zizzania. Gesù dice di non estirpare la zizzania, perché questo è compito degli angeli alla fine dei tempi. Quello che possiamo fare è la nostra parte: cioè piantare grano, cercare di compiere il bene. Se non facciamo il bene che ci è possibile fare sappiamo che quello spazio lasciato vuoto non rimarrà vuoto, ma sarà seminato da qualcuno che planterà zizzania, confusione. C'è tanto da fare per costruire società, comunità, fiducia, amore. Ciascuno faccia la sua parte, chi con la preghiera semplice a casa, chi offrendo le proprie fatiche e sofferenze, chi con la gioia della vita familiare, chi con l'impegno nel lavoro e nello studio. Il Signore benedica ogni intenzione e azione di bene con il dono della pace. Vi saluto tutti, e con gioia attendo, ormai presto, di rivederci.

UN PANE PER AMOR DI DIO

Ascoltiamo cosa ci raccontano due volontari che operano in **Etiopia**:

“Siamo due volontari permanenti che da 20 anni lavoriamo nel sud dell'Etiopia nel campo dell'istruzione e dell'aiuto alle ragazze in difficoltà e nella costruzione di scuole di qualità.

Nel sud dell'Etiopia il territorio è caratterizzato da alta densità demografica, mancanza d'industria, c'è una diffusa disoccupazione, sottooccupazione ed emigrazione.

Seguiamo da anni ragazze e bambine povere e disagiate che hanno voglia di riscattarsi dalla loro povertà. Parecchie frequentano ora facoltà universitarie. Nel corso di quest'anno scolastico, per esempio,

- Assistiamo la scolarizzazione di 451 ragazze povere altrimenti destinate all'analfabetismo e a una vita grama, (forniamo cancelleria, retta, divisa, assistenza medica nei casi gravi, refezione scolastica per le più indigenti, libri), quelle particolarmente a rischio risiedono protette in una casa-famiglia,
- Aiutiamo vedove o donne abbandonate con prole, e per alcune di loro abbiamo costruito alloggi,
- Manteniamo la scuola materna di Shanto, località Zaimene, e diamo un pasto completo al giorno, così attorno al villaggio non si vedono più bambini denutriti.
- Con l'aiuto di alcune ONLUS abbiamo costruito 2 scuole superiori, 2 scuole primarie, 2 materne, una casa-famiglia e una cooperativa di donne.”